

CARTA DEI SERVIZI



ASSOCIAZIONE INSIEME ODV

VIA DEI GIARDINI, 4

20014 NERVIANO – MI

TEL. 328 7196260

REF. CHIESA GABRIELE

C.F. 93552380151

MAIL ASSOCIAZIONE.INSIEME@OUTLOOK.IT

PEC associazioneinsiemeodv@lamiapec.it

www.associazioneinsiemeodv.it



|

Pag. 3 Premessa
Pag. 5 Principi fondamentali e Carta degli utenti

Pag. 8 Casa Betania

Pag. 11 Caratteristiche del servizio

Pag. 15 Retta
Pag. 16 Valutazione del servizio

PREMESSA

L'Associazione Insieme nasce a seguito di un' esigenza dei Servizi Sociali, come risposta al disagio con particolare attenzione ad un contesto familiare, per minori allontanati dalle loro famiglie d'origine con decreto del Tm.

I coniugi Chiesa dopo l'esperienza maturata in 25 anni di servizio all'interno di una comunità educativa, si propongono direttamente nell'ambito educativo più familiare e meno comunitario. Ai minori in situazioni di difficoltà la coppia si propone di offrire un ambiente familiare e sereno, ricco di relazioni affettive e stimoli, ove crescere per un periodo della propria vita.

Il servizio consiste nell'offerta di una casa che può accogliere 6 minori, maschi o femmine, italiani o stranieri, su richiesta dei Servizi Sociali in seguito a un decreto emesso dal Tribunale dei Minori.

L'ASSOCIAZIONE "INSIEME" pertanto si impegna a garantire:

- rispetto della dignità della persona e riservatezza per qualsiasi
- servizio che sia erogato;
- la personalizzazione dell'intervento educativo in rapporto alle esigenze del singolo secondo la sua situazione pregressa, la percezione di sé e le prospettive future;
- il sostegno di utenti con situazioni di handicap psichici lievi
- il sostegno alla famiglia che si trova in situazione di disagio;
- la disponibilità della documentazione relativa alle prestazioni date per ogni utente e per coloro che ne hanno legalmente diritto, entro il minor tempo possibile.

PRINCIPI FONDAMENTALI E MISSION

Educare significa promuovere la persona nella sua integralità,unicità e libertà, con la sua umanità, le differenze, i pregi e le resistenze. Nucleo primario e formatore è la famiglia, dove il minore si inserisce in un clima sereno e sicuro con tempi, ritmi, attenzioni necessarie alla sua crescita.

La mission della comunità familiare è di offrire un clima “caldo” di accoglienza, accettazione e valorizzazione familiare. In questo contesto si promuovono lo sviluppo armonico del minore e la sua futura autonomia, conducendoli in un percorso individualizzato, teso all’acquisizione di maggiori competenze sociali, relazionali ed emotive.

Tutela degli utenti

La tutela dei diritti degli utenti è garantita dal rispetto da parte degli operatori della Carta degli Utenti.

Tutti gli operatori sono tenuti al rispetto del segreto d'ufficio e alle disposizioni prescritte dalla legge sulla privacy (L. 196 30/06/2003).

CARTA DEGLI UTENTI

Gli utenti dei servizi della Casa Betania hanno il diritto di:

- essere rispettati nella dignità della propria persona
- ricevere i servizi senza distinzioni di razza, sesso, nazionalità, religione.
- ricevere un trattamento imparziale, obiettivo, neutrale e improntato non solo alla professionalità degli operatori, ma anche all'esperienza amorevole delle famiglie.
- vedere riconosciuta la riservatezza e unicità della propria persona
- ricevere un servizio erogato in modo regolare e continuo, compatibilmente con le risorse e le disponibilità .
- vivere la propria permanenza nella struttura secondo il modello di vita familiare.
- ricevere un servizio personalizzato in rapporto alle esigenze del singolo in relazione alla sua situazione pregressa, alla percezione di sé e alle prospettive future.
- ricevere una formazione integrale della propria persona

- stare insieme ai “grandi” e partecipare alle decisioni che li riguardano.
- essere aiutato a capire le regole del vivere civile
- essere trattato con dignità sempre, anche quando infrange le leggi dello Stato.
- Esprimere il proprio punto di vista rispetto al proprio Progetto Individualizzato.

CASA BETANIA



Descrizione della Comunità Familiare

La Comunità familiare è situata in una zona residenziale del comune di Nerviano in un contesto multifunzionale. L'abitazione, una casa indipendente, si sviluppa su due piani ed è circondata da un ampio giardino esclusivo di proprietà. Al piano terra è presente una cucina con il soggiorno (sala da pranzo e tv), 3 camere e 3 bagni. La scala interna porta al piano dove sono presenti: 3 camere, 2 bagni e un locale di servizio.

Destinatari

Destinatari del servizio sono minorenni in carico ai Servizi Sociali, che per svariate motivazioni non possono crescere nella famiglia d'origine.

Gli utenti ospiti permangono il tempo utile per poter far rientro nella propria famiglia o per progetti diversi proposti dal servizio sociale di competenza.

Casa Betania è idonea ad accogliere anche portatori di handicap psichici lievi.

Riferimenti Educativi

La famiglia è riferimento quotidiano e notturno per i minori accolti, supportata da un'educatrice con mansioni ludico-didattiche e da un supervisore per la gestione dell'aspetto psicologico dei bambini e delle loro dinamiche.

Formazione degli operatori

L'Associazione riconoscendo l'importanza della formazione e dell'aggiornamento continui nelle professioni educative, stabilisce di norma 20 ore di formazione annue per l'educatrice presente. Tutti gli operatori partecipano dunque sia a momenti di formazione che di supervisione condotti da chi partecipa ai corsi di aggiornamento proposti dagli enti competenti.

L'attività formativa si propone come uno strumento prezioso e fondamentale per la maturazione della professionalità degli operatori, garantendo luoghi di riflessione in cui gli stessi possano rileggere criticamente il loro operato e incrementare le proprie competenze.

Ammissioni e dimissioni

Le ammissioni e le dimissioni dei minori ospiti della comunità, avvengono con le seguenti modalità:

- La situazione del minore da inserire, viene presentata all'equipe educativa dall'A.S. ed eventualmente da altri operatori. Successivamente l'equipe degli operatori valuta e risponde entro breve tempo, tenendo presente la struttura nel suo complesso e le sue disponibilità.
- Prima o contemporaneamente all'inserimento, l'A.S. presenta un progetto di inserimento e la documentazione richiesta.
- Di norma entro 90 giorni dall'inserimento, si redige il progetto individuale che deve essere condiviso e approvato dalla A.S. E' necessario che la parte riguardante gli obiettivi, sia condivisa il più possibile anche dal minore stesso.

Dopo l'inserimento del minore sono previsti contatti telefonici e incontri periodici con i S.S. che costituiscono momento di verifica tra i vari operatori coinvolti, sia interni che esterni. Si redigono periodicamente relazioni di aggiornamento. Le dimissioni del minore sono valutate e concordate tra i servizi sociali competenti, il responsabile della struttura e l'equipe educativa. In casi eccezionali, quando la presenza del minore viene reputata lesiva per l'integrità psicofisica di sé stesso e/o gli altri minori e/o operatori, il responsabile della comunità può pretendere l'allontanamento urgente del minore. Analogamente, quando i S.S. competenti ritengono pregiudizievole per il minore la permanenza nella struttura, possono disporre l'allontanamento.

Caratteristiche del Servizio

Il servizio è aperto tutto l'anno 24 h su 24.

Per ogni minore inserito presso la casa di accoglienza viene predisposto un fascicolo individuale contenente:

Documentazione anagrafica ;
Scheda dei contatti con l'ente inviante e gli operatori specialisti;
Colloqui d'inserimento e anamnesi ;
Eventuale Decreto di Tribunale;
Relazioni inviate dal Servizio Sociale;
Osservazioni degli operatori, relazioni interne;
P.E.I.;
Documentazione sanitaria e scolastica;
Altro

Il progetto educativo individuale (PEI)

Lo strumento principale utilizzato dall'Associazione nel rispondere al criterio di personalizzazione degli interventi è il progetto educativo individuale; è un documento che esplicita gli obiettivi e gli interventi educativi riferiti al singolo utente, raccogliendone la storia personale e familiare, osservandone le problematiche e le potenzialità di base, precisando la divisione di ruoli tra operatori dei diversi servizi e pianificando le tappe della verifica del lavoro educativo.

Il percorso di costruzione del progetto:

- Contatto con il servizio sociale inviante
- Equipe sul caso e definizione delle modalità dell'eventuale inserimento
- Accoglienza
- Creazione di un fascicolo individuale (contenente il calendario degli incontri con i servizi esterni, i recapiti telefonici, decreti e le relazioni, il P.E.I. , note).
- Fase di osservazione
- Elaborazione del P.E.I
- Definizione dell'intervento-Programmazione e realizzazione dell'attività di sostegno
- Verifica finale
- Chiusura del progetto

Nel corso del tempo vengono verificati periodicamente dall'equipe della comunità familiare, il raggiungimento degli obiettivi e il percorso effettuato attraverso la supervisione prevista ogni 2 mesi di uno psicologo esterno.

Rapporti con i Servizi e le istituzioni

L'Associazione collabora con i Servizi Sociali dell'Ente locale e dell'Azienda Sanitaria Locale, con il Tribunale dei Minori territorialmente competenti, rispondendo alle domande di tutela del minore.

Il responsabile invia periodicamente ai Servizi una relazione educativa ed eventualmente specialistica di aggiornamento rispetto agli obiettivi stabiliti dal PEI; provvede alla compilazione e aggiornamento delle schede online di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata “*minoroweb*” come richiesto dalla Regione Lombardia.

Rapporti con la famiglia

Il lavoro educativo portato avanti nel corso degli anni ci fa comprendere che è importante coinvolgere nell'intervento educativo le famiglie dei minori affidati.

I rapporti e gli eventuali rientri presso la famiglia di origine sono regolamentati dai Servizi Sociali.

Per rendere possibile e favorire il mantenimento della relazione tra il minore e la famiglia d'origine è attivo il servizio di Spazio Neutro su richiesta del servizio sociale competente.

Rapporti con il territorio

Casa Betania, per la realizzazione del PEI, attua e mantiene rapporti di collaborazione con i Servizi e le agenzie socio-educative del territorio, al fine di utilizzarne le proposte e le opportunità.

In particolare:

- con le Scuole poiché grande importanza è riservata all'inserimento degli utenti nelle Scuole Statali presenti nel paese. Sono predisposti colloqui iniziali e periodici con gli insegnanti di

classe, partecipazione agli organi collegiali della scuola, sostegno individualizzato nelle attività di studio.

- con le varie società sportive dove vengono inseriti i minori per le attività sportive
- con le attività organizzate dalla Parrocchia (feste, oratorio feriale) o dal Comune, dal tessuto sociale del paese

La casa famiglia prevede, inoltre:

- uscite, gite, feste di compleanno anche proposte da famiglie del territorio
- periodi di vacanza con i minori durante il tempo extra-scolastico
- affiancamento di famiglie collaboranti formando una vera rete di operosità.

RETTA

La retta prevista per l'ospitalità dei minori, è giornaliera e comprende tutte le attività (scolastiche, ludiche, vacanze, ecc.) e le forniture (vitto, alloggio, vestiario, normali cure mediche). Nel caso in cui non sia prevista l'esenzione delle spese sanitarie sarà richiesto il rimborso dei tickets. Sono escluse particolari cure mediche (ad esempio odontoiatriche), ausili particolari (ad es. occhiali, scarpe ortopediche, ecc...) e gli accompagnamenti al di fuori della Provincia di Milano (ad esempio visite specialistiche, incontri con lo psicologo, visite familiari, ecc...). Per tali esclusioni, i relativi impegni di spesa sono concordati con l'A.S. competente e in tal caso vengono applicati il costo chilometrico e il costo orario previsto nell'anno in corso per l'accompagnatore.

Qualora la situazione di un minore sia di gestione particolarmente complessa, è prevista per un periodo concordato, l'attivazione straordinaria di un educatore di sostegno, con tempi e costi progettati separatamente, da aggiungere alla normale retta. La cessazione dell'ospitalità e quindi l'impegno al pagamento di norma, deve avvenire formalmente con almeno quindici giorni di preavviso scritto. Gli ulteriori servizi offerti dalla comunità, sono soggetti ad un impegno economico concordati, in base al progetto specifico. La retta varierà a secondo delle specifiche richieste inerenti a ciascun ospite.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Associazione nel rispetto della trasparenza degli obiettivi prefissati, realizza periodicamente momenti di verifica e controllo del servizio prestato al fine di garantire la qualità dell'operato stesso, che verrà comunque verificato anche dagli Enti preposti.

Nei confronti dell'Equipe dei Servizi Sociali direttamente responsabili degli utenti inseriti presso la struttura, i momenti di verifica sono comunque dati dall'iniziale stesura del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) personalizzato sulle esigenze di ogni singolo utente, dai successivi e periodici incontri sulla realizzazione degli interventi previsti e sulle relazioni educative, eventualmente specialistiche, scritte.

L'Associazione predispone un aggiornamento annuale dei dati e una sintetica relazione su ogni utente per il Tribunale dei Minori e per il Giudice Tutelare.